

massimo di lire trenta milioni, al fine di fornire al Ministero medesimo i mezzi necessari per espropriazioni ed occupazioni di terreni, acquisti di legname ed altri materiali, costruzione di baracche e per provvedere ad opere e bisogni urgenti nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

In detto conto corrente saranno versate tutte le somme che potranno essere recuperate da enti morali e da privati per somministrazione di materiali, cessioni di aree, pagamenti di canoni ed esecuzione di opere nel loro interesse.

La parte di spesa che non può essere recuperata verrà iscritta nel bilancio del Ministero del tesoro e versata al conto corrente come sopra istituito.

Per le spese, di cui nella presente legge, sarà annualmente compilato un rendiconto speciale da sottoporsi al riscontro della Corte dei conti, e da comunicarsi al Parlamento in allegato al conto consuntivo del Ministero dei lavori pubblici.

Ai lavori e alle provviste sono applicabili le norme stabilite dall'articolo 1°, secondo e terzo capoverso della legge 12 gennaio 1909, n. 12.

Se nessuno chiede di parlare, non essendo oratori iscritti, e trattandosi di un solo articolo, procederemo subito alla votazione segreta sul disegno di legge.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Ho da fare una dichiarazione di carattere assolutamente personale, ed ho perciò atteso che finisse la discussione della legge, a fine di non riaprire una disputa incresciosa; ma come galantuomo, debbo dichiarare che non posso lasciare altri galantuomini sotto le accuse che sono state fatte. (*Bravo! — Approvazioni*).

Quelle accuse saranno tutte verificate, (*Benissimo!*) ed io mi tengo sicuro del risultato a cui si arriverà; ma intanto posso assicurare la Camera che le gravi inchieste, di cui l'onorevole De Felice ha parlato, non hanno mai esistito; che il cavaliere Simonetti fu, dal mio illustre e compianto predecessore, scelto fra i più meritevoli per presiedere all'ufficio del Genio civile in Napoli, (*Interruzioni a sinistra*) ed egli non ha mai in alcun modo demeritato della fiducia del Governo; che tutto quello che io so

sul suo conto, anche per indirette informazioni, attinte sui luoghi, torna a di lui onore, e mi amareggia l'animo che chi sta lavorando in mezzo ai disagi ed esponendosi ad ogni sorta di responsabilità, venga in questo modo fatto oggetto delle più avventate insinuazioni. (*Bravo! Benissimo! — Vivi applausi*).

(*Il deputato De Felice-Giuffrida apostrofa vivacemente il ministro dei lavori pubblici. Il Presidente ordina agli stenografi di non raccogliere le sue parole*).

PRESIDENTE. Si procede ora alla votazione segreta sulle due leggi ora discusse. Si faccia la chiama.

DA COMO, *segretario*, fa la chiama.

Risultamento di votazioni.

PRESIDENTE. Frattanto comunico alla Camera il risultamento della votazione segreta di ballottaggio per la nomina di cinque commissari per la Giunta delle petizioni.

Presenti e votanti 313.

Sono risultati eletti gli onorevoli Curreno con voti 136, Richard 112, Mezzanotte 111, Nuvoloni 90 e Giaccone 133.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE. La Giunta delle elezioni, nella tornata pubblica di oggi, ha verificato non essere contestabili le elezioni seguenti, e concorrendo negli eletti le qualità richieste dallo Statuto e dalla legge elettorale, ha dichiarato valide le elezioni medesime:

Vallo della Lucania: Talamo Roberto.

Sulmona: De Amicis Mansueto.

Piazza Armerina: Cascino Calogero.

Gessopalena: Masciantonio Pasquale.

Do atto alla Giunta di questa sua comunicazione e, salvo i casi d'incompatibilità preesistenti e non conosciuti fino a questo momento, dichiaro valide le elezioni medesime.

La stessa Giunta, nella sua odierna seduta, sostituendosi all'assemblea dei presidenti, ha proclamato il ballottaggio nel collegio elettorale di Fano tra i due candidati Ciruolo Giovanni e Mariotti Ruggiero.